



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

INTERPELLANZA

“Ripristino delle coperture finanziarie per gli interventi previsti dal Patto per il Sud nelle aree di crisi di Gela e Termini Imerese definanziati con delibera di Giunta regionale 389/2019”

Al Presidente della Regione,

All'Assessore dell'Economia,

All'Assessore delle Attività produttive,

PREMESSO CHE:

- nell'ambito della programmazione definita a livello interistituzionale delle risorse FSC 2014/2020 (c.d. "Patto per il Sud" della Sicilia) erano stati previsti interventi infrastrutturali specifici destinati alle due aree di crisi industriale complessa di Gela e di Termini Imerese;
- tali interventi avevano, tra l'altro, la finalità di stimolare e supportare i sistemi economici locali che, a causa delle note vicende legate alla chiusura/riconversione delle principali realtà industriali ivi allocate, hanno subito pesanti effetti in termini occupazionali e di prospettive di sviluppo;
- come espressamente dichiarato negli atti di programmazione alle stesse aree veniva accordata una priorità anche allo scopo di favorire i processi di reindustrializzazione e diversificazione delle attività economiche, nella considerazione della rilevanza strategica e sociale della situazione di crisi non solo per le località interessate ed il relativo comprensorio ma, indirettamente, per l'intero sistema economico regionale;

CONSIDERATO CHE:



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

- con deliberazione della Giunta regionale dell'1 novembre 2019, n.389, a modifica della programmazione degli interventi del "Patto per il Sud", area tematica 3.a (Sviluppo economico e produttivo) già approvata in data 3 gennaio 2019, sono stati "eliminati" 10 interventi localizzati nelle due aree di crisi complessa citate (rispettivamente 6 a Gela e 4 a Termini Imerese), per un valore complessivo di 48.345.910,22 euro;
- tale determinazione, immediatamente e fortemente contestata dalle amministrazioni locali, comporta di tutta evidenza un grave pregiudizio per le collettività interessate e per le prospettive di sviluppo del territorio;
- nell'ambito della citata deliberazione, a giustificazione della determinazione del definanziamento, viene adottata la "presenza di forti criticità per il raggiungimento del livello di progettazione necessario per l'assunzione delle OGV entro il termine massimo previsto (31/12/2021)" ;
- non risulta chiaro, nell'ambito del quadro di cooperazione interistituzionale che caratterizza la programmazione dei Patti per il Sud, se da parte della Regione siano venuti gli opportuni interventi in sede amministrativa e/o sollecitazioni nei confronti delle amministrazioni interessate volte ad assicurare la definizione delle progettazioni entro tempi idonei a garantire l'assunzione degli impegni di spesa e l'avvio delle opere entro i termini previsti;
- non risulta altresì chiaro se, in relazione ad altri interventi egualmente riportati all'allegato B alla deliberazione di Giunta del 3 gennaio 2019 con lo stesso stato di avanzamento, sia intendimento del governo regionale egualmente procedere al definanziamento ovvero se la determinazione assunta riguardo ai 10 interventi "eliminati" sia stata assunta in maniera del tutto arbitraria ;
- da ultimo, anche in connessione alla condizione di crisi industriale complessa dei due comprensori, si appalesa come potenzialmente non corretta, se non addirittura illegittima, la determinazione unilaterale della Regione rispetto ad opere considerate nell'ambito di atti di programmazione specifici assunti a livello interistituzionale;

ATTESO CHE:



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVII LEGISLATURA

- la situazione descritta comporta un grave pregiudizio per le collettività interessate e per le prospettive di sviluppo di territori già gravemente colpiti dalle situazioni di crisi industriale;
- appare incomprensibile la determinazione unilaterale da parte del governo regionale di “eliminare” (tale è la dicitura testualmente contenuta nella deliberazione) arbitrariamente 10 interventi, senza un preventivo confronto con le amministrazioni locali e senza aver esperito ogni tentativo volto ad assicurare la definizione delle progettazioni e degli affidamenti entro i termini stabiliti;

PER CONOSCERE:

- sulla base di quali criteri, ed in forza di quale eventuale istruttoria, il governo regionale sia addivenuto alla determinazione in questione e se siano stati adeguatamente valutati gli effetti di tale decisione in relazione alla situazione occupazionale e di sviluppo di contesti economici locali particolarmente fragili;
- se non si ritenga di riconsiderare tale determinazione, anche in ragione dell’esistenza di un ragionevole lasso di tempo utile (oltre due anni) per la definizione di progettazioni ed affidamenti;
- quali atti ed iniziative s’intenda comunque adottare al fine di salvaguardare le opere oggetto della riprogrammazione, eventualmente prevedendo la copertura delle stesse con altre fonti di finanziamento.

SAMMARTINO

CAFEO

D’AGOSTINO

TAMAJO

(gli interpellanti chiedono la trattazione con urgenza)